



Ministero dell' Istruzione del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO di VERGATO E GRIZZANA MORANDI

Via Cavour n. 51 – 40038 VERGATO (BO)
Tel. 051-910094 — FAX 051-6745563 CF:91201370375
boic840005@istruzione.it - boic840005@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Scuola Secondaria di I° grado

aggiornato alle disposizioni del D.P.R. n.134 del 08.08.2025

VISTO il D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni sulla scuola), art.10;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

VISTE le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge N. 176 del 27.05.1991);

VISTO il DPR n. 275/1999 recante il Regolamento delle Istituzioni scolastiche autonome;

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 che fornisce linee di indirizzo per la tutela della privacy nelle comunità scolastiche, regolamentando l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici per la raccolta e la diffusione di immagini, filmati e registrazioni vocali;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTO il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n°62;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare Ministeriale n.5274 dell'11.07.2024 recante “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a.s.2024 -2025

VISTA la legge n.150 del 1 ottobre 2024 di “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025;

VISTO il D.P.R. 08.08.2025, n. 134, che definisce violazioni disciplinari, sanzioni, organi competenti e procedure di applicazione delle sanzioni stesse;

VISTO l'art. 2048 del Codice Civile in materia di Responsabilità dei genitori, tutori, precettori e maestri d'arte;

VISTE le Linee di indirizzo MIUR su bullismo e cyberbullismo (2015) e Legge 71/2017.

ART. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

In attuazione del D.P.R. n. 249 del 24/6/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”, del D.P.R. n. 235 del 21/11/07 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti”, Legge n. 150 del 01.10.2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” il presente Regolamento disciplina i comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e le procedure applicative, in conformità alla normativa vigente e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. L'Istituzione scolastica ribadisce che:

1. La disciplina è parte integrante del processo educativo e concorre alla formazione della persona, allo sviluppo del senso di responsabilità, al rispetto delle regole della convivenza civile e alla promozione di relazioni corrette e collaborative all'interno della comunità scolastica.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e sono orientati alla responsabilizzazione dell'alunno, alla riparazione del danno eventualmente arrecato e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato preventivamente informato degli addebiti contestati e senza avere avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
5. Le condotte disciplinarmente rilevanti possono concorrere alla valutazione del comportamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dal PTOF e dal Regolamento di valutazione dell'Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel PTOF.

Ai sensi della normativa vigente, il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno e può incidere sull'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nei casi e con le modalità previste dalla legge.

6. In nessun caso può essere sanzionata la libera manifestazione del pensiero quando essa sia espressa in forme corrette e rispettose della dignità delle persone.
7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione e ispirate ai principi della gradualità, della personalizzazione e della riparazione del danno.
8. Ai fini disciplinari assumono rilevanza anche comportamenti posti in essere al di fuori dell'ambiente scolastico, nelle pertinenze dell'Istituto, durante le uscite didattiche, visite didattiche e gite d'istruzione, durante attività extracurricolari organizzate dalla Scuola, nell'utilizzo delle piattaforme digitali e degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Istituto, nei comportamenti online, quando abbiano una diretta e significativa incidenza

sulla vita della comunità scolastica o ledano la dignità, la sicurezza, il decoro o l'immagine dell'Istituto, degli studenti o del personale scolastico.

Il Consiglio di Classe ha il compito di individuare e attivare il percorso di recupero più idoneo per la studentessa o lo studente.

ART. 2 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Diritti

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione qualificata e inclusiva;
2. al rispetto della propria persona;
3. alla tutela della riservatezza;
4. alla partecipazione responsabile alla vita scolastica;
5. ad una valutazione trasparente e tempestiva;
6. all'ascolto e al contraddittorio nei procedimenti disciplinari.

Doveri

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, le attività didattiche curricolari ed extracurricolari e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e comunque all'esplicarsi del ruolo che ricoprono.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati nel Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto.
5. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
8. Gli alunni hanno il dovere di contribuire fattivamente al raggiungimento del proprio successo formativo così come progettato dagli organi preposti alla programmazione didattica.

ART. 3 – MANCANZE DISCIPLINARI

1. Si configurano come **mancanze lievi**:

- a) presentarsi alle lezioni occasionalmente in ritardo o senza materiali;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.);
- c) dimenticare di spegnere il cellulare;
- d) assentarsi dalle lezioni in modo ingiustificato;
- e) presentarsi a scuola con abbigliamento non consono all'ambiente scolastico, in contrasto con quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle disposizioni organizzative emanate dall'Istituto;
- f) introdurre a scuola materiali o oggetti non consentiti dal Regolamento di Istituto, quali bottiglie di vetro, lattine in alluminio, slime, sostanze appiccicose o altri materiali che possano arrecare disturbo alle attività scolastiche o causare danni agli ambienti, agli arredi o ai materiali didattici;
- g) presentare come propri elaborati, compiti, ricerche o produzioni realizzati totalmente o parzialmente mediante sistemi di IA senza autorizzazione del docente.

2. Si configurano come **mancanze gravi**:

- a) utilizzare il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico durante l'orario scolastico;
- b) fumare nei locali e nel cortile dell'Istituto;
- c) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- d) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- e) danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo o negligenza;
- f) reiterare un comportamento scorretto, già sanzionato da richiamo ufficiale;
- g) rubare oggetti o materiali di modesto valore;
- h) compiere atti o gesti potenzialmente lesivi (sgambetti, togliere la sedia ai compagni o all'insegnante) o autolesivi;
- i) allontanamento non autorizzato dalla vigilanza dei docenti;
- j) introdurre, detenere o utilizzare all'interno dell'Istituto oggetti o sostanze potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone o per la sicurezza degli ambienti scolastici, quali puntatori laser, oggetti taglienti o contundenti, petardi, sigarette, sigarette elettroniche, accendini, fiammiferi, sostanze nocive o altri materiali idonei a provocare danni a persone o cose;
- k) utilizzare strumenti di IA durante verifiche, prove scritte, interrogazioni o attività oggetto di valutazione senza espressa autorizzazione del docente;
- l) inserire nei sistemi di IA dati personali, immagini, documenti o informazioni riguardanti altre persone senza consenso;
- m) generare o diffondere contenuti offensivi, discriminatori, lesivi della dignità della persona o contrari alle finalità educative della scuola tramite IA;
- n) utilizzare l'IA per aggirare le regole scolastiche o alterare documenti (es. registro elettronico) e comunicazioni.

3. Si configurano come **mancanze gravissime**:

- a) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con Bisogni Educativi Speciali o che le offese si configurino come razziste;
- b) rubare beni o materiali di valore a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- c) compiere atti di vandalismo su cose;
- d) compiere atti di violenza (fisica e/o morale) su persone;
- e) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (sporgersi pericolosamente dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, etc.), anche durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- f) compiere atti che mettano a rischio l'incolumità delle persone;
- g) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
- h) raccogliere e diffondere mediante qualsiasi canale (canali social e piattaforme digitali in genere) testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione o che comunque compromettano l'immagine e il decoro dell'Istituto e di chi vi opera;
- i) reiterare una mancanza grave;
- j) episodi riconducibili al bullismo e al cyberbullismo;
- k) discriminazioni fondate su origine, sesso, disabilità, religione o orientamento;
- l) superamento del limite massimo di assenze consentito, pari al 25% del monte ore annuale, in assenza di una delle deroghe previste dalla normativa vigente e deliberate dagli organi competenti dell'Istituto.

ART.4 – TIPOLOGIA DELLE SANZIONI, ORGANI COMPETENTI

Criteri generali

Nell'individuazione della sanzione si tiene conto:

- a) della gravità oggettiva del fatto;
- b) dell'intenzionalità della condotta;
- c) dell'età e del grado di maturazione dello studente;
- d) dell'eventuale reiterazione della condotta;
- e) dell'entità del danno arrecato;
- f) delle circostanze attenuanti o aggravanti;
- g) del comportamento successivo tenuto dall'alunno;
- h) per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali si tiene conto del PEI, del PDP e delle specifiche condizioni personali.

Le sanzioni disciplinari adottabili, in linea con le modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025, sono:

- a) richiamo verbale;
- b) nota disciplinare sul registro elettronico;
- c) richiamo scritto;
- d) nota disciplinare con convocazione dei genitori;

- e) attività educative e riparative;
- f) allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- h) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- i) esclusione dallo scrutinio finale;
- l) non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- m) risarcimento dei danni eventualmente arrecati.

Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni

L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni si articola nelle seguenti fattispecie:

1. Allontanamento fino a 2 giorni

Può essere disposto per comportamenti di particolare rilevanza disciplinare che non richiedano l'applicazione di sanzioni più gravi. Durante il periodo di allontanamento l'alunno svolge attività educative e di riflessione organizzate dall'Istituto, finalizzate all'approfondimento delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

L'allontanamento fino a 2 giorni può comportare l'esclusione da specifiche attività quali:

- uscite didattiche;
- viaggi d'istruzione;
- attività sportive;
- stage o attività esterne alla scuola.

2. Allontanamento da 3 a 15 giorni

Può essere disposto nei casi di particolare gravità o reiterazione delle infrazioni disciplinari. Durante il periodo di allontanamento la scuola promuove attività educative e di recupero anche mediante la collaborazione con enti, associazioni o strutture convenzionate, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Allontanamento dalla comunità scolastica

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni può essere disposto nei casi di particolare gravità, quali atti di violenza, comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, gravi episodi di bullismo o cyberbullismo, reiterazione di infrazioni gravi o altre condotte lesive della sicurezza e della dignità della comunità scolastica.

Nei casi più gravi possono essere disposti:

- l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- l'esclusione dallo scrutinio finale;
- la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Procedura di reinserimento nella comunità scolastica

Al termine del periodo di allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe promuove un percorso di reinserimento finalizzato alla piena ripresa della partecipazione alla vita scolastica.

Il percorso può prevedere:

- colloqui con lo studente e la famiglia;
- attività di riflessione e responsabilizzazione;
- attività educative o riparative, eventualmente con enti o associazioni;
- definizione di specifici impegni comportamentali;
- monitoraggio da parte del Consiglio di Classe.

Il reinserimento costituisce parte integrante della finalità educativa della sanzione disciplinare e mira a favorire il recupero delle relazioni e la piena inclusione dello studente nella comunità scolastica.

Organi competenti

Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono adottati dai seguenti organi:

- a) i richiami verbali, le annotazioni disciplinari e le note sul registro elettronico sono irrogati dai docenti;
- b) i richiami scritti e le convocazioni delle famiglie sono adottati dal Dirigente Scolastico;
- c) le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono deliberate dal Consiglio di Classe e irrogate dal Dirigente scolastico;
- d) le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, nonché l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, sono deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Sessioni d'esame

Le sanzioni disciplinari relative a comportamenti commessi durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

Di seguito sono indicate le fasi per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione.

1. Il Coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.C., dopo aver verificato la situazione delle studentesse e degli studenti coinvolti in infrazioni al Regolamento di disciplina che prevedano provvedimenti di sospensione (con obbligo di frequenza in presenza o a distanza o con allontanamento dalla comunità scolastica), avvia le seguenti azioni:
 - a. consulta informalmente il C.d.C per acquisire gli elementi conoscitivi relativi ai fatti contestati, al fine di individuare tutti i soggetti coinvolti e valutare la necessità dell'adozione di provvedimenti di sospensione;

- b. per sanzioni che comportino sospensione per un periodo non superiore a 15 gg, richiede al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe straordinario in forma allargata;
 - c. per sanzioni che comportino sospensione per un periodo superiore a 15 gg, richiede al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Istituto.
2. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe straordinario in forma allargata o il Consiglio d'Istituto.
 3. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia l'avvio del procedimento e invita i soggetti coinvolti nella sanzione ad esporre le proprie ragioni di fronte all'organo competente a irrogare la sanzione.
 4. Il segretario dell'organo che irroga la sanzione compila il verbale della riunione, seguendo la numerazione progressiva dei verbali.
 5. Il Dirigente Scolastico notifica il provvedimento disciplinare alla famiglia e/o alla/o studentessa/studente.
 6. Per sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica, nel periodo di assenza dalle lezioni, i docenti del C.d.C. mantengono opportuni contatti con la studentessa o lo studente e la famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

ART.6 - NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene notificata allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 7 - RISARCIMENTO DEI DANNI PROVOCATI DAGLI ALUNNI

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente. In casi specifici potrà essere prevista una riparazione del danno con attività utili alla comunità o al singolo, al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere, se ben indirizzate. Il risarcimento danni può conseguire esclusivamente da fatti certi e sanzionati in base al presente Regolamento di disciplina.

ART. 8 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA IN PENDENZA DI SANZIONI DISCIPLINARI

1. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
2. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola

promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

3. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

ART. 9 – DECORRENZA E TERMINE DELLE SANZIONI

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

2. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

3. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

ART. 10 – IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse entro 15 gg. dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- due docenti della scuola secondaria di I grado designati, su proposta del Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, che designa anche due membri supplenti;
- due genitori, eletti nelle rappresentanze dei Consigli di Classe o designati nella componente genitori del Consiglio di Istituto.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia, che rimane in carica per tre anni, decide su richiesta dei genitori degli studenti o di chiunque vi abbia interesse sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le adunanze sono valide con la presenza di almeno un membro per ogni componente (docenti/genitori) oltre che del Dirigente scolastico o suo delegato; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con voto palese con la maggioranza dei voti validamente espressi; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La funzione di verbalizzante è

affidata dal Presidente ad un docente.

ART. 11 – ORGANO DI GARANZIA ISTITUITO PRESSO L’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente Regolamento una violazione allo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 249/1998 e s.m.i.), può ricorrere all’Organo di Garanzia istituito presso l’Ufficio Scolastico Regionale.

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI E NORMA FINALE DI RINVIO

Il presente Regolamento è pubblicato all’albo online e sul sito web d’Istituto ed **entra in vigore dalla data di pubblicazione all’albo della scuola avvenuta in data2026**. Da tale data è **abrogato il precedente Regolamento di disciplina**. Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento vigente.

Si allega tabella riassuntiva delle sanzioni: Allegato A

Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del con delibera n__

Allegato A - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SANZIONI

MANCANZE LIEVI		
COMPORAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE PREVISTA	ORGANO COMPETENTE
Ritardi occasionali	Richiamo verbale	Docente
Ritardi reiterati	Richiamo verbale o nota disciplinare	Docente
Assentarsi dalle lezioni in modo ingiustificato	Nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	Docente
Presentarsi alle lezioni senza il materiale necessario	Richiamo verbale o nota didattica sul registro elettronico	Docente
Disturbare lo svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale o nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
Tenere comportamenti non corretti durante i cambi d'ora o gli spostamenti interni	Richiamo verbale o nota disciplinare sul registro elettronico	Docente

Dimenticare di spegnere il cellulare	Richiamo verbale o nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
Presentarsi a scuola con abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo verbale o nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
Introdurre materiali o oggetti non consentiti (bottiglie di vetro, lattine, slime, sostanze appiccicose o analoghi materiali)	Richiamo verbale, nota disciplinare e ritiro dell'oggetto ove necessario	Docente
Presentare come propri elaborati, compiti, ricerche o produzioni realizzati totalmente o parzialmente mediante sistemi di Intelligenza Artificiale senza preventiva autorizzazione del docente	Richiamo verbale, nota disciplinare sul registro elettronico, eventuale ripetizione dell'attività o nuova consegna assegnata dal docente	Docente
MANCANZE GRAVI		
COMPORAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE PREVISTA	ORGANO COMPETENTE
Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico	Richiamo scritto, nota disciplinare con convocazione dei genitori, ritiro dell'oggetto, eventuali attività educative e riparative	Dirigente Scolastico
Fumare nei locali o nelle pertinenze dell'Istituto	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente	Dirigente Scolastico
Mancare di rispetto al Dirigente, ai docenti, al personale o ai compagni	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative; nei casi più gravi allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Imbrattare pareti o locali scolastici	Attività riparative, nota disciplinare, risarcimento del danno, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Danneggiare arredi, attrezzature o materiale scolastico	Attività riparative, nota disciplinare, risarcimento del danno, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Reiterare comportamenti già sanzionati	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe

Rubare oggetti o materiali di modesto valore	Attività riparative, nota disciplinare, restituzione o risarcimento, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Compiere atti o gesti potenzialmente lesivi o autolesivi	Convocazione della famiglia, nota disciplinare, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Allontanarsi dalla vigilanza dei docenti senza autorizzazione	Nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Introdurre, detenere o utilizzare oggetti o sostanze potenzialmente pericolosi (puntatori laser, oggetti taglienti, petardi, sigarette, sigarette elettroniche, accendini, fiammiferi, sostanze nocive, ecc.)	Nota disciplinare, richiamo scritto, convocazione della famiglia, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale durante verifiche, prove scritte, interrogazioni o attività oggetto di valutazione senza espressa autorizzazione del docente	Richiamo scritto, nota disciplinare con convocazione dei genitori, attività educative e riparative	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Inserire nei sistemi di Intelligenza Artificiale dati personali, immagini, documenti o informazioni riguardanti altre persone senza il consenso degli interessati o in violazione della normativa sulla privacy	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Generare o diffondere mediante sistemi di Intelligenza Artificiale contenuti offensivi, discriminatori, denigratori, lesivi della dignità delle persone o contrari alle finalità educative della scuola	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
Utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale per aggirare le regole scolastiche, alterare documenti (es. registro elettronico), firme, autorizzazioni, comunicazioni o altre procedure scolastiche	Richiamo scritto, nota disciplinare, convocazione della famiglia, attività educative e riparative, eventuale allontanamento fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe
MANCANZE GRAVISSIME		
COMPORAMENTO	SANZIONE PREVISTA	ORGANO COMPETENTE

SANZIONABILE		
Attribuzione del voto di comportamento pari a 5/10	Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, indipendentemente dalle valutazioni conseguite nelle singole discipline.	Consiglio di Classe
Attribuzione del voto di comportamento pari a 6/10	Debito formativo in Educazione Civica da assolversi mediante la produzione e la successiva discussione di un elaborato critico su tematiche individuate dal Consiglio di Classe. La valutazione finale del comportamento resta sospesa fino allo svolgimento dell'attività assegnata. In caso di esito negativo o di mancato assolvimento del debito formativo, l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa vigente.	Consiglio di Classe
Superamento del 25% del monte ore annuale personalizzato senza deroga	Non validità dell'anno scolastico e non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato	Consiglio di Classe
Rubare beni o materiali di valore	Nota disciplinare, allontanamento fino a 15 giorni, risarcimento del danno	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Compiere atti di vandalismo	Nota disciplinare, allontanamento fino a 15 giorni, risarcimento del danno	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Compiere atti di violenza fisica o morale	Nota disciplinare, allontanamento fino o superiore a 15 giorni	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Non osservare le disposizioni di sicurezza mettendo a rischio sé o altri	Nota disciplinare, allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Compiere atti che mettano a rischio l'incolumità delle persone	Nota disciplinare, allontanamento fino o superiore a 15 giorni	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Fare uso o spacciare sostanze stupefacenti	Nota disciplinare, allontanamento fino o superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
Diffondere tramite social network, piattaforme digitali o altri canali telematici immagini, video,	Nota disciplinare, allontanamento fino o superiore a 15 giorni	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto

registrazioni audio o altri contenuti lesivi della dignità delle persone, della loro privacy o del decoro dell'Istituto e di chi vi opera.		
Reiterare una mancanza grave	Nota disciplinare, allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Commettere episodi di bullismo o cyberbullismo	Nota disciplinare, allontanamento fino o superiore a 15 giorni, attività educative e riparative	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Porre in essere discriminazioni fondate su origine, sesso, disabilità, religione o orientamento	Nota disciplinare, allontanamento fino a 15 giorni o superiore in caso di reiterazione, attività educative e riparative	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto